

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di martedì diciannove del mese di giugno, alle ore 10,35, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARZANO FLAVIA .....	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		
7 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Castiglione, Gatta, Lemmetti, Meleo e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

*(OMISSIS)*

A questo punto la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Castiglione, Gatta, Lemmetti, Meleo e Montuori.

*(OMISSIS)*

**Deliberazione n. 110****Ridefinizione del Piano Generale Assistenziale Alternativo ai CAAT ex  
punto 6, DGC 13/2017.****premesse che:**

con Deliberazione 25 luglio 2017, n. 164, la Giunta Capitolina ha approvato il Piano Generale Assistenziale Alternativo ai CAAT ai sensi del punto 6 della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 13/2017 (di seguito Piano), la cui attuazione richiedeva la realizzazione di una serie di attività entro i termini indicati dal Cronoprogramma di cui al punto 4 del predetto Piano;

in attuazione del punto 4.4 del suddetto Cronoprogramma, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, previo coinvolgimento dei Servizi Sociali Municipali, con determinazione dirigenziale n. 3859 del 14.11.2017, ha approvato gli schemi di valutazione delle fragilità dei nuclei richiedenti il Servizio di Assistenza e Sostegno Socio Alloggiativo Temporaneo (SASSAT) o, comunque, in condizioni di emergenza alloggiativa; tali schemi sono stati poi trasmessi al Dipartimento Politiche Abitative e ai Municipi;

a seguito della formulazione degli schemi di valutazione, il Dipartimento Politiche Abitative ha pubblicato un Avviso Speciale, previsto dal punto 1.1. del Piano, per l'accesso al SASSAT, rivolto esclusivamente agli attuali assegnatari di assistenza alloggiativa presso i CAAT, all'esito del quale sono giunte 1.296 domande da parte degli interessati, i cui tempi di lavorazione sono allo stato difficilmente quantificabili;

al contempo, come previsto al punto 2.1. del Piano "*Il reperimento di alloggi*", il Dipartimento Politiche Abitative ha pubblicato un Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzato al reperimento sul mercato di 800 alloggi da destinare all'assistenza alloggiativa temporanea;

l'esito negativo di tale manifestazione di interesse, rende necessario, da un lato, reiterare la procedura di reperimento dei suddetti alloggi con la riedizione dell'Avviso già ipotizzata dal punto 4.6. "Cronoprogramma" del Piano, dall'altro, avvalersi dei risultati della mappatura di competenza della "Cabina di Regia" prevista in esecuzione della citata D.G.C. n. 164/2017;

con determinazione dirigenziale del Dipartimento Politiche Abitative, infatti, è stata istituita una "Cabina di Regia" di cui fanno parte rappresentanti del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute (ora Dipartimento Politiche Sociali) e del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione (ora Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative), unitamente a quattro rappresentanti dei Municipi 5, 7, 10 e 13, individuati tra quelli nei quali è attualmente maggiore il numero di nuclei familiari inseriti in CAAT;

entro il 30 ottobre 2017, la "Cabina di Regia" avrebbe dovuto predisporre una mappatura degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile di Roma Capitale e dei beni confiscati alla criminalità, con le relative stime economiche degli interventi manutentivi necessari a rendere gli immobili abitabili, dando mandato agli Uffici competenti di adottare gli atti necessari alla destinazione degli immobili predetti all'attuazione del Piano laddove il Dipartimento Politiche Abitative non fosse riuscito a reperire sul mercato il numero di alloggi necessario ad attivare il Piano in parola;

l'esiguità delle risorse umane a disposizione degli Uffici competenti, nelle more dell'assegnazione di ulteriore personale ascrivibile sia al profilo amministrativo che tecnico, non ha consentito la definizione dell'istruttoria delle suddette 1.296 domande di ammissione al SASSAT nè il completamento della mappatura degli immobili già a disposizione di Roma Capitale; sia per quest'ultimo incombente che per la riedizione dell'Avviso volto al reperimento di immobili sul mercato da dedicare al servizio SASSAT, pertanto, è necessario posticipare il termine di attuazione al 31 luglio 2018;

**rilevato che:**

le ragioni sopra esposte, ovvero:

- l'istruttoria ancora in corso relativa all'Avviso Speciale SASSAT;
- l'attività ancora in essere concernente la mappatura degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile di Roma Capitale e dei beni confiscati alla criminalità;
- l'esito negativo della manifestazione di interesse finalizzato al reperimento di alloggi da destinare all'assistenza alloggiativa temporanea di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 164/2017,

hanno reso non più attuale la previsione del combinato disposto di cui al comma 6), punto 1.1.I. del Piano "*Gestione del periodo transitorio*" ed al punto 11 della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 13 del 3 febbraio 2017, secondo il quale: qualora il Dipartimento Politiche Abitative non reperisca sul mercato e tra la mappatura degli immobili a disposizione un numero di alloggi necessario ad attivare il Piano Generale Assistenziale Alternativo, gli assegnatari di assistenza alloggiativa privi dei presupposti per il

trasferimento nel SASSAT, hanno la possibilità di permanere nei CAAT per il termine massimo di anni 1 dalla data di esecutività della D.G.C. n. 13/2017 (24 febbraio 2017), purché questi ultimi abbiano già presentato o presentino la propria manifestazione di interesse per l'ottenimento del c.d. "Buono Casa";

è opportuno, pertanto, sostituire il predetto comma 6), punto 1.1.I. del Piano "*Gestione del periodo transitorio*", che recita:

*"nel caso in cui il Dipartimento Politiche Abitative abbia reperito sul mercato e tra la mappatura di cui al punto 2 del presente allegato, un numero di alloggi inferiore a quello necessario ad attivare il Piano Generale Assistenziale Alternativo, il Dipartimento stesso procederà a trasferire gli Assegnatari di assistenza alloggiativa inseriti presso i CAAT che risultino nelle condizioni di fragilità più estrema, così come risultato dall'esito dell'Avviso Speciale di cui al Punto 1.1.C, per tutti gli altri assegnatari rimarrà in vigore la disposizione prevista al punto 11 della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 13 del 3 febbraio 2017"*,

con il seguente testo:

*"gli Assegnatari di assistenza alloggiativa inseriti presso i CAAT che, avendo inoltrato domanda per il Servizio SASSAT, risulteranno esclusi dall'elenco definitivo degli ammessi pubblicato sul sito del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, avendone i requisiti, avranno dalla data di pubblicazione del suddetto elenco, 90 giorni di tempo per poter usufruire del Buono Casa. Scaduto il termine indicato, decadranno dall'assistenza alloggiativa e verranno esclusi dal servizio prestato presso i CAAT. Parimenti, coloro che verranno esclusi per mancanza dei relativi requisiti dalla Graduatoria ERP e/o dalla Graduatoria del Buono Casa, decadranno automaticamente dal Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea e dovranno comunque lasciare i CAAT."*;

a seguito della rivalutazione dell'impianto iniziale, altresì, si rende necessario apportare anche le seguenti modifiche al Piano:

- a) riformulazione del primo comma del punto 1.1.E. del Piano "*Assegnazioni degli alloggi e contestuale presa in carico e sottoscrizione dei progetti di sostegno sociale*", ridefinendo i presupposti per l'accesso al SASSAT con l'aggiunta di ulteriori requisiti nella scelta dei nuclei familiari da inserire nel servizio SASSAT, quali:

- la residenza pregressa nel Municipio in cui è stata individuata la struttura da assegnare;
- l'idoneità della medesima struttura alle specifiche condizioni di fragilità sociale e sanitaria del nucleo stesso, immobile che dovrà essere compatibile con la situazione di fragilità di cui sopra sulla base di valutazioni espresse dal Servizio Sociale dipartimentale;

sostituendo il testo del comma 1 del predetto punto 1.1.E del Piano, che recita:

*"Le assegnazioni degli alloggi verranno effettuate, da parte del Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale, nella fase iniziale, ai nuclei familiari provenienti dai CAAT caratterizzate da specifiche fragilità, che abbiano presentato regolare istanza e siano risultati ammissibili. Le assegnazioni verranno fatte tenendo conto di quanto sopra previsto in materia di ammissibilità, per un periodo massimo di 24 mesi"*

con il seguente:

*“Gli inserimenti nel servizio SASSAT nella fase iniziale, verranno effettuati, da parte del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale, per quei nuclei familiari provenienti dai CAAT che abbiano presentato regolare istanza di accesso al SASSAT e siano risultati ammessi, sulla base di valutazioni espresse dal Servizio Sociale dipartimentale che dovrà privilegiare i nuclei caratterizzati da specifiche fragilità economiche, sociali e sanitarie, salvaguardando, ove presente, anche la residenza pregressa nel Municipio in cui è stata individuata la struttura da assegnare e l’idoneità della medesima alle specifiche condizioni di fragilità sociale e sanitaria del nucleo stesso e organizzando, in termini di quantità e qualità, la convivenza tra i diversi nuclei familiari in maniera tale da mantenere un assetto sostenibile, armonizzando le diverse problematiche di cui saranno portatori gli stessi assegnatari. Le assegnazioni verranno fatte tenendo conto di quanto sopra previsto in materia di ammissibilità, sulla base di valutazioni espresse dal Servizio Sociale dipartimentale, per un periodo massimo di 24 mesi”;*

- b) allo scopo di ampliare i fondi dedicati all’assistenza di nuovi nuclei familiari e, al contempo, agevolare una crescente autonomia degli stessi, sostituire l’ultimo periodo del primo comma del punto 2.2 del Piano *“Gli aspetti economici”* che recita:

*“I fondi indicati saranno destinati alla locazione degli immobili, al loro arredamento, alle spese di manutenzione e alle spese condominiali. Le spese per le utenze saranno a carico dei nuclei familiari che usufruiranno del servizio”*

con il seguente:

*“I fondi indicati saranno destinati alla locazione degli immobili. Le spese per le utenze, per l’arredamento, per la manutenzione ordinaria e le spese condominiali saranno a carico dei nuclei familiari che usufruiranno del servizio. Questi potranno avvalersi del supporto economico erogato dal Municipio di competenza tramite il Servizio Sociale Territoriale ove ritenuto necessario alla realizzazione dei progetti di Presa in Carico”,*

- c) in relazione al punto 2.3 del Piano *“L’utilizzo dei beni sottratti alla criminalità ai fini della tutela alloggiativa dei fragili PON Metro”*, nel quale si illustrano le potenzialità delle iniziative di co-housing avviate dal Dipartimento Politiche Sociali per specifiche condizioni di fragilità, si ritiene di destinare a questo tipo di iniziative anche immobili reperiti con modalità differenti, aggiungendo al II capoverso del predetto punto il seguente testo:

*“Per tale tipologia di iniziative si potrà fare ricorso anche ad altri beni in disponibilità di Roma Capitale diversi dai beni sottratti alla criminalità, attingendo a fondi europei per la gestione dei servizi di sostegno e di orientamento diversi dal PON Metro”;*

**considerato che:**

in ragione delle difficoltà sopra enunciate, non è possibile attenersi completamente alla scansione temporale prevista al punto 4 *“Cronoprogramma”* del Piano, nonostante sia stato già realizzato quanto previsto al punto 1 e, in parte, al punto 6 dello stesso, si rende necessario rimodulare la tempistica delle azioni originariamente prevista, posticipandone i termini ordinatori come segue:

punto 5): 31 luglio 2018 in sostituzione del 30 novembre 2017;

punto 6): 31 luglio 2018 in sostituzione del 31 dicembre 2017 (limitatamente alla riedizione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per il reperimento di alloggi dedicati al servizio SASSAT);

punto 7): 31 luglio 2018 in sostituzione di 31 dicembre 2017;

punto 8): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di dicembre 2017/marzo 2018;

punto 9): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di novembre 2017/marzo 2018;

punto 10): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di febbraio/settembre 2018;

punto 11): gennaio/giugno 2019 in sostituzione di 30 settembre 2018;

punto 12): 30 giugno 2019 in sostituzione di 31 ottobre 2018;

punto 13): 30 Giugno 2019 in sostituzione di 31 dicembre 2018;

**preso atto:**

della necessità di considerare la possibilità di pervenire ad una ricontrattazione con gli attuali fornitori di alloggi impiegati come CAAT, con particolare riguardo ai contratti con scadenza nel 2018;

che il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative sta proseguendo la propria azione di chiusura dei CAAT attraverso la messa in opera di un nuovo Piano Operativo di dismissione per il 2018;

che la chiusura dei CAAT resta legata, oltre che all'iniziativa del SASSAT, all'erogazione del Buono Casa e allo scorrimento della graduatoria ERP;

che nella graduatoria generale per l'assegnazione in locazione di alloggio di ERP anno 2012 risultano essere presenti n. 260 nuclei familiari, sui primi n.1200, alloggiati presso i CAAT e che quindi agli stessi potrà essere assegnato alloggio di ERP entro 24 mesi;

che per la dismissione completa dei CAAT, oltre a velocizzare lo scorrimento della graduatoria ERP, è necessario il rifinanziamento per il triennio di bilancio 2018, 2019, 2020 degli altri due strumenti a disposizione, ovverosia l'avvio del servizio SASSAT ed il Buono Casa;

che, in questa prospettiva, è necessario, da un lato, che il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative prosegua nell'opera di reperimento di alloggi da destinare al servizio SASSAT con le modalità già previste dalla D.G.C. n. 164/2017, agendo dove ritenuto utile e necessario, con richieste di Manifestazioni di Interesse anche su base territoriale a dimensione municipale, nel numero da individuare in maniera direttamente dipendente dalle disponibilità di bilancio; dall'altro, che siano rinvenute le adeguate risorse economico-finanziarie, oltre quelle derivanti dalla chiusura progressiva dei CAAT, attraverso richieste di integrazioni di bilancio e l'eventuale destinazione di ulteriori risorse necessarie provenienti dai capitoli di spesa dell'assistenza alloggiativa;

Preso atto che in data 18 aprile 2018, il Direttore del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti – la coerenza della deliberazione in oggetto con il documento di programmazione dell'Amministrazione.

Il Direttore del Dip.to Patrimonio  
e Politiche Abitative  
F.to: "Aldo Barletta"

Preso atto che, in data 9 aprile 2018 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti – la coerenza della deliberazione in oggetto con il documento di programmazione dell'Amministrazione.

Il Direttore  
del Dip.to Politiche Sociali  
F.to: “Angelo Marano”

Che in data, in data 18 aprile 2018, il Direttore di Direzione Politiche Abitative, Dirigente ad interim della U. O. Assistenza Alloggiativa del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, ha espresso il parere che di seguito si riporta. “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore di Direzione  
F.to: “Paolo Cesare Lops”

Che, in data 9 aprile 2018, il Direttore di Direzione Accoglienza e Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali ha espresso il parere che di seguito si riporta. “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore di Direzione  
F.to: “Michela Micheli”

Rilevato che, in data 19 aprile 2018, il Dirigente della V U.O. di Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 49, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente  
F.to: “Vincenzo Toma”

Dato atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti

lo Statuto di Roma Capitale;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

il D.Lgs n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

#### LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni esposte in narrativa,

#### DELIBERA

1. di sostituire il comma 6) del punto 1.1.I “*Gestione del Periodo transitorio*” del Piano Generale Assistenziale Alternativo ai CAAT di cui al punto 6 del deliberato della D.G.C. n. 13/2017 allegato alla D.G.C. n. 164/2017 (di seguito, Piano), recante:

*“nel caso in cui il Dipartimento Politiche Abitative abbia reperito sul mercato e tra la mappatura di cui al punto 2 del presente allegato, un numero di alloggi inferiore a quello necessario ad attivare il Piano Generale Assistenziale Alternativo, il Dipartimento stesso procederà a trasferire gli Assegnatari di assistenza alloggiativa inseriti presso i CAAT che risultino nelle condizioni di fragilità più estrema, così come risultato dall’esito dell’Avviso Speciale di cui al Punto 1.1.C, per tutti gli altri assegnatari rimarrà in vigore la disposizione prevista al punto 11 della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 13 del 3 febbraio 2017”.*

con il seguente testo:

*“gli Assegnatari di assistenza alloggiativa inseriti presso i CAAT che, avendo inoltrato domanda per il Servizio SASSAT, risulteranno esclusi dall’elenco definitivo degli ammessi pubblicato sul sito del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, avendone i requisiti, avranno dalla data di pubblicazione del suddetto elenco, 90 giorni di tempo per poter usufruire del Buono Casa. Scaduto il termine indicato, decadranno dall’assistenza alloggiativa e verranno esclusi dal servizio prestato presso i CAAT. Parimenti, coloro che verranno esclusi per mancanza dei relativi requisiti dalla Graduatoria ERP e/o dalla Graduatoria del Buono Casa, decadranno automaticamente dal Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea e dovranno comunque lasciare i CAAT”;*

2. di sostituire il primo comma del punto 1.1.E *“Assegnazioni degli alloggi e contestuale presa in carico e sottoscrizione dei progetti di sostegno sociale”* del Piano, che recita:

*“Le assegnazioni degli alloggi verranno effettuate, da parte del Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale, nella fase iniziale, ai nuclei familiari provenienti dai CAAT caratterizzate da specifiche fragilità, che abbiano presentato regolare istanza e siano risultati ammissibili. Le assegnazioni verranno fatte tenendo conto di quanto sopra previsto in materia di ammissibilità, per un periodo massimo di 24 mesi.”*

con il seguente testo:

*“Gli inserimenti nel servizio SASSAT nella fase iniziale, verranno effettuati, da parte del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale, per quei nuclei familiari provenienti dai CAAT che abbiano presentato regolare istanza di accesso al SASSAT e siano risultati ammessi, sulla base di valutazioni espresse dal Servizio Sociale dipartimentale che dovrà privilegiare i nuclei caratterizzati da specifiche fragilità economiche, sociali e sanitarie, salvaguardando, ove presente, anche la residenza pregressa nel Municipio in cui è stata individuata la struttura da assegnare e l’idoneità della medesima alle specifiche condizioni di fragilità sociale e sanitaria del nucleo stesso e organizzando, in termini di quantità e qualità, la convivenza tra i diversi nuclei familiari in maniera tale da mantenere un assetto sostenibile, armonizzando le diverse problematiche di cui saranno portatori gli stessi assegnatari. Le assegnazioni verranno fatte tenendo conto di quanto sopra previsto in materia di ammissibilità, sulla base di valutazioni espresse dal Servizio Sociale dipartimentale, per un periodo massimo di 24 mesi.”;*

3. di sostituire l’ultimo periodo del primo capoverso del punto 2.2. *“Gli aspetti economici”* del Piano:

*“I fondi indicati saranno destinati alla locazione degli immobili, al loro arredamento, alle spese di manutenzione e alle spese condominiali. Le spese per le utenze saranno a carico dei nuclei familiari che usufruiranno del servizio”*

con il seguente testo:

*“I fondi indicati saranno destinati alla locazione degli immobili. Le spese per le utenze, per l’arredamento, per la manutenzione ordinaria e le spese condominiali saranno a carico dei nuclei familiari che usufruiranno del servizio. Questi potranno avvalersi del supporto economico erogato dal Municipio tramite il Servizio Sociale Territoriale ove ritenuto necessario alla realizzazione dei progetti di Presa in Carico”;*

4. di integrare quanto previsto al II capoverso, punto 2.3. del Piano *“L’utilizzo dei beni sottratti alla criminalità ai fini della tutela alloggiativa dei fragili PON Metro”*, aggiungendo il seguente periodo:

*“Per tale tipologia di iniziative si potrà fare ricorso anche ad altri beni in disponibilità di Roma Capitale, attingendo a fondi europei per la gestione dei servizi di sostegno e di orientamento diversi dal PON Metro”;*

5. di dare mandato agli Uffici competenti di adottare gli atti necessari alla destinazione degli immobili predetti all’attuazione del Piano sulla base dei lavori della *“Cabina di regia”* di cui al terzo comma del deliberato della D.G.C. n. 164/2017, concernenti la definizione, entro il 31 luglio 2018, della mappatura degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile di Roma Capitale, dei beni confiscati alla criminalità e di altri beni di cui avrà disponibilità con le relative stime economiche degli interventi manutentivi necessari a rendere gli immobili abitabili;
6. di dare mandato al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, una volta verificata la tempistica dell’attivazione del SASSAT, la praticabilità economico-finanziaria e la disponibilità delle società interessate, di pervenire ad una rinegoziazione dei contratti di locazione afferenti i CAAT, con particolare riguardo alle strutture con contratti aventi scadenza nel 2018, al fine di prevedere condizioni economicamente più favorevoli all’Amministrazione;
7. di modificare il punto 4 *“Cronoprogramma”* del Piano, prevedendo i seguenti nuovi termini ordinatori:
  - punto 5): 31 luglio 2018 in sostituzione del 30 novembre 2017;
  - punto 6): 31 luglio 2018 in sostituzione del 31 dicembre 2017  
(limitatamente alla riedizione dell’Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per il reperimento di alloggi dedicati al servizio SASSAT);
  - punto 7): 31 luglio 2018 in sostituzione di 31 dicembre 2017;
  - punto 8): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di dicembre 2017/marzo 2018;
  - punto 9): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di novembre 2017/marzo 2018;
  - punto 10): dicembre 2018/marzo 2019 in sostituzione di febbraio/settembre 2018;
  - punto 11): gennaio/giugno 2019 in sostituzione di 30 settembre 2018;
  - punto 12): 30 giugno 2019 in sostituzione di 31 ottobre 2018;
  - punto 13): 30 Giugno 2019 in sostituzione di 31 dicembre 2018;
8. di dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, in ragione delle competenze aggiuntive attribuite e del conseguente carico di lavoro supplementare e straordinario derivante dall’attuazione della deliberazione G.C. n. 164 del 2017, di verificare ogni utile soluzione volta ad implementare le risorse umane assegnate al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, al Dipartimento Politiche Sociali e ai singoli Municipi, con particolare riguardo alle figure amministrative, tecniche ed assistenti sociali.



*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE

P. P. Mileti

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 28 giugno 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 12 luglio 2018.

Lì, 27 giugno 2018

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

**IL DIRETTORE**  
F.to: S. Baldino

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, l'8 luglio 2018.

Lì, 9 luglio 2018

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

**IL DIRETTORE**  
F.to: S. Baldino